

Ss. Timoteo e Tito, vescovi (memoria)

GIOVEDÌ 26 GENNAIO

III settimana del tempo ordinario - III settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (BOSE)

*Agnello che ci doni la salvezza
nel tuo perdono ritroviamo pace
pagando il caro prezzo
del riscatto
tu prendi il peso delle nostre colpe.*

*Sorgente inesauribile d'amore
di te la sete non si estingue mai
al tuo banchetto attiri ogni uomo
consoli chi ha pianto
in questo mondo.*

*Accanto a te vogliamo riposare
e contemplare
il volto che cerchiamo
sii tu la nostra forza nel cammino
la nostra luce
al termine del giorno.*

*Al Padre che ci ama e benedice
per te, Gesù Signore e salvatore
nel soffio dello Spirito di vita
onore, lode e gloria
in ogni tempo.*

Salmo CF. SAL 114-115 (116)

Amo il Signore, perché ascolta
il grido della mia preghiera.
Verso di me ha teso l'orecchio
nel giorno in cui lo invocavo.

Mi stringevano funi di morte,
ero preso nei lacci degli inferi,
ero preso da tristezza e angoscia.
Allora ho invocato
il nome del Signore:
«Ti prego, liberami, Signore».

Pietoso e giusto è il Signore,
il nostro Dio è misericordioso.
Il Signore protegge i piccoli:
ero misero ed egli mi ha salvato.

Ritorna, anima mia, al tuo riposo,
perché il Signore ti ha beneficiato.
Sì, hai liberato

la mia vita dalla morte,
i miei occhi dalle lacrime,
i miei piedi dalla caduta.
Io camminerò
alla presenza del Signore
nella terra dei viventi.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Il Signore designò altri settantadue e diceva loro: «In qualunque casa entriate prima dite: “Pace a questa casa”» (Lc 10,1a.5).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: A te la lode e la gloria per sempre!

- In comunione con tutte le comunità cristiane, con quelli che lavorano per l'unità, noi ti lodiamo, Signore della Chiesa.
- In comunione con tutti i ministri delle Chiese, con quelli che servono i fratelli e le sorelle, noi ti lodiamo, Servo del Signore.
- –In comunione con tutti i cristiani perseguitati, con quelli che soffrono a causa della Parola, noi ti lodiamo, Testimone fedele.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 95,3-4

In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie.
Grande è il Signore e degno di ogni lode.

COLLETTA

O Dio, che hai reso partecipi del carisma degli apostoli i santi Timoteo e Tito, per la loro comune intercessione concedi a noi di vivere con giustizia e pietà in questo mondo per giungere alla patria del cielo. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA 2TM 1,1-8

Dalla Seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

¹Paolo, apostolo di Cristo Gesù per volontà di Dio e secondo la promessa della vita che è in Cristo Gesù, ²a Timòteo, figlio carissimo: grazia, misericordia e pace da parte di Dio Padre e di Cristo Gesù Signore nostro.

³Rendo grazie a Dio che io servo, come i miei antenati, con coscienza pura, ricordandomi di te nelle mie preghiere sempre, notte e giorno. ⁴Mi tornano alla mente le tue lacrime e sento la nostalgia di rivederti per essere pieno di

gioia. ⁵Mi ricordo infatti della tua schietta fede, che ebbero anche tua nonna Lòide e tua madre Eunìce, e che ora, ne sono certo, è anche in te. ⁶Per questo motivo ti ricordo di ravvivare il dono di Dio, che è in te mediante l'imposizione delle mie mani. ⁷Dio infatti non ci ha dato uno spirito di timidezza, ma di forza, di carità e di prudenza. ⁸Non vergognarti dunque di dare testimonianza al Signore nostro, né di me, che sono in carcere per lui; ma, con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo. – *Parola di Dio.*

oppure: TT 1,1-5

Dalla Lettera di san Paolo apostolo a Tito

¹Paolo, servo di Dio e apostolo di Gesù Cristo per portare alla fede quelli che Dio ha scelto e per far conoscere la verità, che è conforme a un'autentica religiosità, ²nella speranza della vita eterna – promessa fin dai secoli eterni da Dio, il quale non mente, ³e manifestata al tempo stabilito nella sua parola mediante la predicazione, a me affidata per ordine di Dio, nostro salvatore –, ⁴a Tito, mio vero figlio nella medesima fede: grazia e pace da Dio Padre e da Cristo Gesù, nostro salvatore.

⁵Per questo ti ho lasciato a Creta: perché tu metta ordine in quello che rimane da fare e stabilisca alcuni presbìteri in ogni città, secondo le istruzioni che ti ho dato.

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 95 (96)

Rit. Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore.

¹Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.

²Cantate al Signore, benedite il suo nome. Rit.

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.

³In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie. Rit.

⁷Date al Signore, o famiglie dei popoli,
date al Signore gloria e potenza,

⁸date al Signore la gloria del suo nome. Rit.

¹⁰Dite tra le genti: «Il Signore regna!».

È stabile il mondo, non potrà vacillare!

Egli giudica i popoli con rettitudine. Rit.

CANTO AL VANGELO cf. Lc 4,18

Alleluia, alleluia.

Lo Spirito del Signore è sopra di me:

mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Lc 10,1-9

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, ¹il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. ²Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! ³Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; ⁴non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada.

⁵In qualunque casa entriate, prima dite: «Pace a questa casa!». ⁶Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. ⁷Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra. ⁸Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, ⁹guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: «È vicino a voi il regno di Dio»». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, i doni del tuo popolo nella festa dei santi Timoteo e Tito, e rendici a te graditi per la sincerità del cuore. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE cf. Mc 16,15; Mt 28,20

«Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo:
io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine del mondo»,
dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

I sacramenti che abbiamo ricevuto, Signore Dio nostro, alimentino in noi quella fede che la predicazione apostolica ha trasmesso e l'amorosa dedizione dei santi Timoteo e Tito ha custodito. Per Cristo nostro Signore.

.....
PER LA RIFLESSIONE

Il dono dell'ascolto

Ai discepoli che lo interrogavano sul senso delle parabole, Gesù aveva rivelato che il mistero del Regno di Dio a loro «era stato dato», mentre «a quelli che sono fuori» questo mistero viene consegnato in parabole, affinché (e qui c'è una citazione di Lc 6,9-10) «guardino, sì, ma non vedano, ascoltino, sì, ma non comprendano, perché non si convertano e venga loro perdonato» (Mc 4,11-12). C'è una dimensione nascosta del vangelo che deve essere attinta, perché la superficie è facilmente travisabile; perché solo chi mette in pratica il messaggio evangelico può veramente comprenderlo.

I due detti (*lóghia*) di Gesù che il vangelo odierno ci propone sembrano andare in direzione opposta: tutto quello che è nascosto è destinato a essere rivelato e a risplendere in piena luce.

Con ogni probabilità, l'accento originario di questi *lóghia* era nella loro prospettiva escatologica; nel giudizio finale ogni cosa sarà rivelata. Ma nel contesto del capitolo 4 di Marco, essi conservano numerosi punti di contatto con la conversazione tra Gesù e i discepoli sul significato nascosto delle parabole. Ai discepoli è dato conoscere quello che per gli altri è nascosto perché detto in parabole: il mistero del Regno nel presente è percorso da una tensione, che ne chiede il disvelamento.

La Parola non è destinata a essere nascosta ma a essere svelata in modo autentico. Gesù, il suo segreto messianico, il senso delle sue azioni e delle sue parole, sono destinati a divenire manifesti a tutti. Tuttavia, questa manifestazione implica una condizione precisa: che si abbia un cuore disponibile all'ascolto. L'invito del v. 24, «Fate attenzione a quello che ascoltate» ripete l'ammonizione dei vv. 11-12: «Guardino, sì, ma non vedano, ascoltino, sì, ma non comprendano»!

La potenza del Regno dei cieli è manifesta nello spazio della nostra esperienza, ma occorrono occhi per vederla, un paziente esercizio dell'ascolto per sentirne l'approssimarsi.

Gesù aveva proibito agli spiriti impuri di manifestarlo (cf. 3,12), perché ciò che non viene dalla fede non ha valore. Ma chiunque ascolta può lasciarsi interpellare dalla Parola ed entrare a far

parte dei discepoli di Gesù. Lo scopo del nascondimento non è quello di riservare la rivelazione a pochi iniziati. Ma tutto si decide sulla base dell'atteggiamento dell'uditore, sulla sua capacità di ascolto, che può farne un vero discepolo.

Chi è vicino a Gesù non è superiore a chi è «di fuori», ma riceve tutto come un dono: e solo nella gratitudine per il dono ricevuto potrà custodirne l'inestimabile valore per la sua vita.

Signore, metti in noi uno spirito di ringraziamento per il dono della tua Parola, perché sappiamo farle spazio, ascoltarla e metterla in pratica, custodirla e lasciarla crescere, affinché porti in noi frutti abbondanti; allora i nostri occhi si apriranno per vedere le meraviglie che ogni giorno tu compi nelle nostre vite.

Calendario ecumenico

Cattolici, anglicani e luterani

Timoteo e Tito, compagni di Paolo.

Cattolici

Roberto, Alberico e Stefano, primi abati di Citeaux (XII sec.).

Ortossie greco-cattolici

Senofonte e compagni, monaci (VI sec.).

Copti ed etiopici

Massimo e Domezio di Scete, monaci (IV sec.).

Luterani

Johann Matthäus Meyfart, poeta (1642).